

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Parere negativo della Corte dei Conti sull'adesione del comune ad Euro.PA. Bagarre a Busto Garolfo

Leda Mocchetti · Saturday, June 21st, 2025

È bagarre tra le forze politiche che siedono in consiglio comunale a Busto Garolfo dopo il **parere negativo espresso dalla Corte dei Conti sulla delibera del parlamentino che ha dato il via libera all'adesione ad Euro.PA**, multiservizi che annovera tra i suoi soci 19 comuni dell'Alto Milanese.

Alla base della decisione della Corte dei Conti **una serie di «carenze motivazionali del provvedimento** in ordine ai parametri della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria e dell'analisi dell'alternativa tra gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato». «La lettura della deliberazione consiliare – spiega la Corte dei Conti nel parere -, pur integrata dagli allegati, **non definisce, innanzitutto, i contorni dell'operazione**, ovvero se l'acquisto di quote per l'importo di 56.785,61 euro da corrispondere in tre anni derivi, per esempio, dalla cessione da parte di altri soci o da un aumento di capitale, **né la percentuale di capitale sociale che il comune di Busto Garolfo va ad acquisire** in esito all'operazione, **né la durata della partecipazione alla società**, dichiaratamente finalizzata alla gestione di servizi e lavori secondo il modello organizzativo in house providing per un orizzonte temporale che risulterebbe indeterminato, o quanto meno, allo stato degli atti, venticinquennale, con riferimento all'attuale durata della società».

«Inoltre – aggiunge la Corte dei Conti -, dell'unitaria operazione di acquisizione della partecipazione e affidamento in house providing dei servizi [...] **non sono rappresentati i costi annui stimati e i corrispettivi ordinari delle diverse attività** che è intenzione del comune di Busto Garolfo affidare alla società con l'acquisizione della partecipazione. **Né risulta un quadro economico di raffronto rispetto all'ipotesi dell'esternalizzazione o alla modalità di gestione attuale** dei servizi e dei lavori, né viene presa in considerazione l'ulteriore alternativa della gestione associata delle funzioni dell'ufficio tecnico-patrimoniale con i moduli organizzativi tipici della convenzione o del consorzio».

### Il centrodestra: “Gestione spericolata della cosa pubblica”

Il parere reso dalla Corte dei Conti ha suscitato una levata di scudi da parte dell'opposizione. A partire dal centrodestra, che **ha chiesto al sindaco Giovanni Rigioli di riferire in consiglio comunale** «spiegando come intende rimediare a questo caos» e ha preteso l'annullamento della delibera relativa all'adesione di Palazzo Molteni ad Euro.PA e di quelle per l'affidamento alla società in house del servizio di pulizia e dei lavori per la piscina comunale. Il tutto parlando, senza

mezzi termini di **«un modo di amministrare preoccupante, fatto di superficialità e di atti che mettono a rischio i soldi pubblici»** e di «un modus operandi inaccettabile, che tratta le procedure di legalità e trasparenza come un fastidio da aggirare».

**«Siamo di fronte a un pasticcio amministrativo senza precedenti** – sottolineano i consiglieri del centrodestra Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi -. L'amministrazione ha messo il carro davanti ai buoi, impegnando quasi un milione e mezzo di euro dei cittadini sulla base di un'operazione che la Corte dei Conti ha definito priva dei requisiti minimi di legge. Questa **non è solo una leggerezza, è una gestione spericolata della cosa pubblica**».

«Le critiche della Corte dei Conti **non sono dettagli di poco conto, ma colpiscono al cuore la scelta dell'amministrazione** – aggiungono Binaghi, Cova e Lunardi -. Il nostro voto contrario alla delibera su Euro.PA era motivato proprio dalle ragioni che oggi la Corte dei Conti ha messo nero su bianco. **Avevamo contestato l'assenza di un'analisi sulla convenienza e la mancanza di trasparenza**, ma la maggioranza, con arroganza, ha preferito ignorare le nostre fondate obiezioni. Ora, la Corte certifica che avevamo ragione. L'amministrazione ha agito senza le necessarie garanzie, e adesso? L'affidamento dei lavori della piscina e quello delle pulizie, dichiarati immediatamente eseguibili, su cosa si poggiano? Sul nulla».

## Insieme per Busto chiede le dimissioni del sindaco

Sulla stessa linea la civica Insieme per Busto, che **a marzo «aveva votato convintamente contro questa scelta**, sia perché non crediamo nell'affidamento di lavori pubblici senza gara, sostanzialmente il fine di Euro.PA, sia perché ritenevamo la spesa per l'operazione esagerata».

**«Purtroppo l'amministrazione Rigioli, senza aspettare il parere della Corte dei Conti, ha già provveduto ad affidare ad Euro.Pa una serie di lavori**, tra cui il rifacimento della piscina – sottolineano da Insieme per Busto -. È gravissimo che un'amministrazione riceva un parere contrario della Corte dei Conti, cioè della magistratura che vigila sulla correttezza delle spese degli enti pubblici, ed è ancora più grave che prenda decisioni per milioni di euro prima di avere il parere su un proprio atto simile. **L'incompetenza e il pressappochismo di questa amministrazione sono senza precedenti nella storia di Busto Garolfo**. Un fatto del genere è gravissimo, inaudito e non può essere taciuto».

«Chiederemo prima di tutto un consiglio comunale straordinario affinché il sindaco urgentemente riferisca su questo disastro, ma **ci chiediamo soprattutto come il sindaco e l'assessore al Bilancio possano restare al loro posto dopo un fatto del genere** – concludono dalla civica -. Lanciamo anche un appello ai consiglieri di maggioranza: state rischiando la vostra reputazione per sostenere una giunta che sta portando il paese al disastro. Prendete una decisione consapevole e responsabile. **Busto Garolfo non merita una gestione simile**».

## La maggioranza: «Nessun illecito e nessun danno»

Critiche, quelle delle opposizioni, respinte al mittente in blocco dalla maggioranza, che parla di «attacchi scomposti e accuse pesanti, oltre che prive di alcun fondamento» e accusa l'opposizione di tentare di «buttare fumo negli occhi», paventando il rischio che come «sempre rimarrà accecata dal suo stesso fumo».

«Busto Garolfo è l'ultimo di 19 comuni ad aver aderito ad Euro.Pa e **lo ha fatto con la medesima**

**procedura effettuata precedentemente da tutti gli altri comuni** – replica la maggioranza -. Nell'atto di adesione ad Euro.PA il Comune ha individuato alcuni servizi che potrebbero essere affidati ad Euro.Pa, come la manutenzione dei cimiteri e la gestione dei servizi annessi, la gestione della pulizia degli stabili comunali, la manutenzione degli alloggi ERP e degli impianti sportivi, dei quali alcuni sono già attivi ed altri no, e **i rispettivi uffici hanno prodotto le relazioni di congruità ed economicità degli affidamenti**».

«**Il parere della Corte dei Conti non ha carattere vincolante e non inficia in nessun modo gli atti dell'amministrazione comunale** – concludono Giovanni Rigioli e i suoi, ribadendo che «**non è stato riscontrato nessun illecito e nessun danno** da parte dell'amministrazione comunale» -. Evidenziamo che è stata la stessa amministrazione comunale a richiedere il parere alla Corte dei Conti inviando alla stessa tutta la documentazione tecnica ritenuta necessaria ed identica a quella prodotta nei procedimenti fatti dai comuni che ci hanno preceduto. **Sostanzialmente, la Corte dei Conti richiede semplicemente al Comune di giustificare in modo più completo le motivazioni** che determineranno, o hanno determinato, gli affidamenti dei servizi ad Euro.Pa. Il Comune di Busto Garolfo, in ottemperanza a quanto suggerito dal parere della Corte dei Conti, **provvederà ad integrare la documentazione in modo più esaustivo**. Il parere della Corte dei Conti è stato pubblicato sul sito del Comune ed il sindaco informerà il consiglio comunale, come già previsto e senza che le minoranze lo debbano chiedere».

This entry was posted on Saturday, June 21st, 2025 at 9:30 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.